



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
mandato 2008 - 2012

area di delega: RIFORMA DELLE PROFESSIONI

Consigliere Delegato: DOTT. ANDREA BONECHI

LA TRADUZIONE DI
“PROFESSIONAL BODIES”
NELLA DIRETTIVA SERVIZI

ALLEGATO 2

al documento

DOCUMENTO DI RICOGNIZIONE DELLA DIRETTIVA SERVIZI (2006/123/CE)
ANALISI DEI PUNTI CRITICI DA MONITORARE IN SEDE DI RECEPIMENTO

LA TRADUZIONE DI *PROFESSIONAL BODIES* NELLA DIRETTIVA SERVIZI

L'analisi del testo della direttiva n. 2006/123 CE (cosiddetta della direttiva servizi) alle soglie del termine per il recepimento della stessa, fissato per il 28.12.2009, si presta ad interessanti analisi.

Emerge infatti che la traduzione effettuata già in sede comunitaria nelle lingue dei Paesi membri (dunque per quel che ci riguarda in italiano) assume rilievo al punto che può risultarne cambiato sostanzialmente il significato rispetto alle intenzioni originarie del Legislatore. Ciò è facilmente dimostrabile.

In principal modo nel caso che ci interessa l'attenzione corre alle modalità di qualificazione di soggetti con il termine "professional".

La aggettivazione di soggetti in un testo normativo può assumere nelle diverse lingue modalità espressive differenti, tali però da legittimare altrettanto differenti interpretazioni una volta che la traduzione, oltre che letterale, non sia fedele anche al reale volere del Legislatore.

Nella lingua inglese, così come in quella italiana del resto pur con diversa collocazione, quando in un elenco di sostantivi solo uno o alcuni di essi sono preceduti da un aggettivo qualificativo, lo stesso si riferisce a quel preciso sostantivo. A volte può riferirsi a più sostantivi se reso evidente da congiunzioni o altro, ma è da escludere che l'aggettivo si riferisca ai sostantivi che seguono.

Prendiamo un esempio.

Il considerando 114 della direttiva nella versione inglese recita:

(114) Member States should encourage the setting up of codes of conduct, in particular, by professional bodies, organisations and associations at Community level.

Nella versione Italiana:

(114) Gli Stati membri dovrebbero incoraggiare l'elaborazione di codici di condotta a livello comunitario, specialmente da parte di ordini, organismi o associazioni professionali.

E' ovvio ed evidente che la parte del considerando "professional bodies, organisations and associations at Community level" è stata tradotta in modo improprio con spostamento dell'aggettivo professionali lontanissimo dalla sua collocazione originaria e porta ad un significato totalmente diverso.

Inserire l'aggettivi Professional solo davanti a bodies deve indicare un'unica situazione, le organisations and associations non possono essere professional.

Nella versione italiana al rango professionale sono stati "promossi" organismi ed associazioni, in palese e davvero impropria modifica del significato originario determinato dalla norma europea. L'improprietà è sistematica e ripetuta come evidente dalla lettura della direttiva, talché altrettanto improprie interpretazioni portano la normativa distante ed in contrasto con il dettato costituzionale in materia di professioni (art. 33, c. 5).

Esemplifichiamo la conseguenza che la diversa traduzione potrà avere.

Il considerando 115 nella versione originale prevede:

(115) Codes of conduct at Community level are intended to set minimum standards of conduct and are complementary to Member States' legal requirements. They do not preclude Member States, in accordance with Community law, from taking more stringent measures in law or national professional bodies from providing for greater protection in their national codes of conduct.

Nella versione italiana:

115 - *codici di condotta a livello comunitario hanno lo scopo di fissare regole di condotta minime sono complementari ai requisiti di legge degli Stati membri. Essi non ostano, in conformità del diritto comunitario, a che gli Stati membri adottino con legge misure più rigorose, ovvero a che gli organismi o ordini professionali nazionali prevedano una maggiore tutela nei rispettivi codici nazionali di condotta.*

La lettura corretta applica il considerando solo agli organismi professionali, che hanno infatti adottato codici di condotta e deontologia dalla loro esistenza e non può essere applicata ad organismi non professionali, quali le associazioni ad esempio, che i codici non hanno.

Non inserendo nel contesto anche *association* e *organisation* la direttiva ha voluto distinguere.

E' tautologico affermare che il codice deontologico e di condotta non può che seguire una verifica iniziale dell'onorabilità e professionalità, che poi deve essere mantenuta. Non può certo dire un codice di condotta che deve essere mantenuta una prerogativa non verificata insieme ad altre prerogative, all'atto dell'iscrizione quali ad esempio il percorso universitario, il tirocinio e la formazione.

La direttiva comunitaria, in sintesi, anziché contrastare il sistema italiano costituzionalmente previsto per le professioni, di praticantato, esame di stato, iscrizione all'albo e in seguito, esercizio di attività professionale, lo esalta, confermandone la validità ed esclusività.

Nulla vale riferirsi alle associazioni di *common law* per sostenere il contrario perché alle stesse, la direttiva qualifiche professionali nella versione inglese e originale, espressamente si riferisce in modo specifico e esclusivo, escludendo, ancora una volta ed espressamente, le associazioni *non common law* dalle qualifiche professionali. Gli unici riferimenti nella norma comunitaria alle associazioni professionali sono da intendersi chiaramente

alle 27 UK ed alle 5 Irlandesi allegata con elenco esaustivo alla direttiva qualifiche.

Altri passaggi con traduzione impropria a seguire:

Ultima parte considerando 114 nella versione inglese recita:

114. Member States should take accompanying measures to encourage professional bodies, organisations and associations to implement at national level the codes of conduct adopted at Community level.

Nella versione italiana

114 Gli Stati membri dovrebbero adottare misure di accompagnamento per incoraggiare gli ordini, gli organismi e le associazioni professionali ad applicare a livello nazionale questi codici di condotta adottati a livello comunitario.

Articolo 4, punto 7 nella versione inglese recita:

7) "requirement" means any obligation, prohibition, condition or limit provided for in the laws, regulations or administrative provisions of the Member States or in consequence of case-law, administrative practice, the rules of professional bodies, or the collective rules of professional associations or other professional organisations, adopted in the exercise of their legal autonomy; rules laid down in collective agreements negotiated by the social partners shall not as such be seen as requirements within the meaning of this Directive;

mentre nella versione italiana:

7) «requisito»: qualsiasi obbligo, divieto, condizione o limite stabilito dalle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative degli Stati membri o derivante dalla giurisprudenza, dalle prassi amministrative, dalle regole degli organismi e ordini professionali o dalle regole collettive di associazioni o

organizzazioni professionali adottate nell'esercizio della propria autonomia giuridica; le norme stabilite dai contratti collettivi negoziati dalle parti sociali non sono considerate di per sé come requisiti ai sensi della presente direttiva;

Articolo 4, punto 9) nella versione inglese recita:

9) "competent authority" means any body or authority which has a supervisory or regulatory role in a Member State in relation to service activities, including, in particular, administrative authorities, including courts acting as such, professional bodies, and those professional associations or other professional organisations which, in the exercise of their legal autonomy, regulate in a collective manner access to service activities or the exercise thereof;

tradotto nella versione italiana:

9) «autorità competente»: qualsiasi organo o qualsiasi istituzione responsabile, in uno Stato membro, del controllo o della disciplina delle attività di servizi, in particolare le autorità amministrative, ivi compresi gli organi giurisdizionali che agiscono in tale veste, gli ordini professionali e le associazioni o organismi professionali che, nell'ambito della propria autonomia giuridica, disciplinano collettivamente l'accesso alle attività di servizi o il loro esercizio;

Si precisa che questa è l'unica eccezione dove il termine professionale è espressamente riferito alle associazioni ed organizzazioni.

Articolo 14, punto 2) nella versione inglese:

2) a prohibition on having an establishment in more than one Member State or on being entered in the registers or enrolled with professional bodies or associations of more than one Member State;

nella versione italiana:

2) *il divieto di avere stabilimenti in più di uno Stato membro o di essere iscritti nei registri o ruoli di organismi, ordini o associazioni professionali di diversi Stati membri;*

Articolo 14, punto 6) nella versione inglese:

6) *the direct or indirect involvement of competing operators, including within consultative bodies, in the granting of authorisations or in the adoption of other decisions of the competent authorities, with the exception of professional bodies and associations or other organisations acting as the competent authority; this prohibition shall not concern the consultation of organisations, such as chambers of commerce or social partners, on matters other than individual applications for authorisation, or a consultation of the public at large;*

nella versione italiana:

6) *il coinvolgimento diretto o indiretto di operatori concorrenti, anche in seno agli organi consultivi, ai fini del rilascio di autorizzazioni o ai fini dell'adozione di altre decisioni delle autorità competenti, ad eccezione degli organismi o ordini e delle associazioni professionali o di altre organizzazioni che agiscono in qualità di autorità competente; tale divieto non riguarda la consultazione di organismi quali le camere di commercio o le parti sociali su questioni diverse dalle singole domande di autorizzazione né la consultazione del grande pubblico;*

Articolo 14, punto 7) nella versione inglese:

7) *an obligation to provide or participate in a financial guarantee or to take out insurance from a provider or body established in their territory. This shall not affect the possibility for Member States to require insurance or financial*

guarantees as such, nor shall it affect requirements relating to the participation in a collective compensation fund, for instance for members of professional bodies or organisations;

nella versione italiana:

7) l'obbligo di presentare, individualmente o con altri, una garanzia finanziaria o di sottoscrivere un'assicurazione presso un prestatore o presso un organismo stabilito sul territorio degli Stati membri in questione. Ciò non pregiudica la facoltà, per gli Stati membri, di esigere un'assicurazione o garanzie finanziarie in quanto tali come pure i requisiti relativi alla partecipazione a un fondo collettivo di indennizzo, ad esempio per i membri di organismi o ordini o di organizzazioni professionali;

Articolo 26, comma 1, lett. b) nella versione inglese:

(b) drawing up their own quality charter or participation in quality charters or labels drawn up by professional bodies at Community level.

nella versione italiana:

b) elaborando una carta di qualità propria o aderendo alle carte o ai marchi di qualità messi a punto da organismi e ordini professionali a livello comunitario.

Articolo 26 comma 3 nella versione inglese:

3. Member States shall, in cooperation with the Commission, take accompanying measures to encourage professional bodies, as well as chambers of commerce and craft associations and consumer associations, in their territory to cooperate at Community level in order to promote the quality of service provision, especially by making it easier to assess the competence of a provider.

nella versione italiana:

3. *Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, adottano misure di accompagnamento volte ad incoraggiare gli ordini professionali, le camere di commercio e artigianato e le associazioni dei consumatori negli Stati membri a collaborare a livello comunitario per promuovere la qualità dei servizi, in particolare facilitando il riconoscimento della qualità dei prestatori.*

Articolo 33 nella versione inglese:

3. *Implementation of paragraphs 1 and 2 must comply with rules on the provision of personal data and with rights guaranteed to persons found guilty or penalised in the Member States concerned, including by professional bodies. Any information in question which is public shall be accessible to consumers.*

nella versione italiana:

3. *Il paragrafo 1 e il paragrafo 2 devono essere applicati nel rispetto delle regole in materia di comunicazione dei dati personali e dei diritti garantiti nello Stato membro in questione alle persone che subiscono condanne o sanzioni, anche da parte degli organismi o ordini professionali. Ogni informazione in questione che sia pubblica deve essere accessibile ai consumatori.*

Si noti che addirittura in questo caso la traduzione ha aggiunto il termine organismi!

Articolo 37 nella versione inglese:

1. *Member States shall, in cooperation with the Commission, take accompanying measures to encourage the drawing up at Community level, particularly by professional bodies, organisations and associations, of codes of conduct aimed at facilitating the provision of services or the establishment of a provider in another Member State, in conformity with Community law.*

nella versione italiana:

1. Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, adottano misure di accompagnamento volte a incoraggiare l'elaborazione di codici di condotta a livello comunitario, specialmente da parte di ordini, organismi o associazioni professionali, intesi ad agevolare la prestazione transfrontaliera di servizi o lo stabilimento di un prestatore in un altro Stato membro, nel rispetto del diritto comunitario.

Come si può apprezzare, aldilà e prima ancora di ogni pur raffinata interpretazione giuridica, nella normativa comunitaria assume rilievo un livello normativo finora ignoto a qualunque codice: la traduzione.